

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 423 - 11.7.2017

OGGETTO: Area Servizi alla Persona. Settore Amministrativo e Innovazione Sociale. Requisiti e procedura per l'istituzione dell'Albo Partner per le attività connesse ai servizi denominati "Vivi il Quartiere".

La Giunta Comunale

Premesso che il Comune:

- intende promuovere, riconoscere e implementare le iniziative aggregative per la fascia di età 6-14 anni gestite da soggetti del Terzo Settore, nell'ottica di ampliare l'offerta di questa tipologia di servizi nei diversi quartieri della Città;
- intende valorizzare le potenzialità dei soggetti del Terzo Settore, relative alle attività educative, ricreative e socializzanti rivolte, anche in chiave preventiva, ai bambini e ai ragazzi per accompagnarli nei loro percorsi di crescita;
- intende differenziare le iniziative e le attività in favore di bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, per diffondere e implementare nei diversi quartieri, luoghi fisici di aggregazione, socializzazione, facilitazione negli impegni scolastici individuali, attività formative extra scolastiche, attività ricreative e ludiche, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche e in collaborazione con le famiglie, nonché in recepimento delle esigenze che trovano espressione nei Consigli di Quartiere, per favorire il senso di appartenenza alla comunità di riferimento;
- intende sperimentare formule organizzative più flessibili, innovative e diverse rispetto alle Unità di Offerta già accreditate (come, ad esempio, i Centri di Aggregazione Giovanile) al fine di assicurare una più capillare distribuzione territoriale dei servizi rivolti ai minori e di promuovere, in una prospettiva di medio termine, forme di accreditamento di tali realtà aggregative;

- ha riconosciuto e sostenuto negli anni, anche economicamente, iniziative promosse da soggetti del Terzo Settore per la fascia di età 6 - 14 anni, quali, dal 2006 al 2009, il progetto "@hiocciola.it" e, dal 2010 al 2014, il progetto "spacebook", che hanno coinvolto esclusivamente numerose parrocchie cittadine;
- ha promosso, tramite bandi annuali, il progetto "Vivi il quartiere" per gli anni 2015 - 2016 e 2016 - 2017 in un'ottica di consolidamento dell'esperienza e condivisione di un nuovo percorso finalizzato a costituire una rete di collaborazioni con i soggetti del Terzo Settore;

Atteso che il Comune di Brescia intende attivare la procedura di istituzione dell'Albo di soggetti qualificati, costituito da soggetti del Terzo Settore in possesso di specifici requisiti, per l'attuazione di attività educative, formative, ricreative, in favore delle famiglie con minori di età compresa tra 6 e 14 anni relativi ai servizi denominati "Vivi il Quartiere", come specificato nell'allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, pertanto, di fissare i seguenti indirizzi, di cui ai numeri da 1 a 9, per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'attivazione dei servizi denominati "Vivi il Quartiere" da realizzare nel periodo 2017 - 2020:

1. PROCEDIMENTO: AVVISO PUBBLICO

Il Dirigente del Settore Amministrativo e Innovazione Sociale, attenendosi agli indirizzi formulati nel presente provvedimento, procederà alla redazione e pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di cooperative, organizzazioni ed enti del Terzo Settore no profit per l'attivazione dei servizi denominati "Vivi il Quartiere", ubicati nel Comune di Brescia, nel periodo 2017 - 2020, sulla base di specifica programmazione delle attività.

2. DESTINATARI DEL BANDO: REQUISITI

Potranno presentare manifestazione di interesse, anche e con l'individuazione di più soggetti, a seguito di accordi formalizzati intorno ad un Ente capofila:

- a) le associazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
- b) le fondazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
- c) le associazioni non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del codice civile;

- d) le cooperative di cui al libro V, titolo VI, limitatamente alle cooperative sociali e alle cooperative ONLUS;
- e) le società di cui al libro V, limitatamente alle imprese sociali di cui al D. Lgs 155/2006 «Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13.06.2005, n. 118»;
- f) le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge 11.8.1991, n. 266;
- g) le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- h) le associazioni di promozione sociale disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- i) le cooperative sociali disciplinate dalla legge 8.11.1991, n. 381;
- j) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- k) gli enti religiosi di altre confessioni, con riconoscimento della personalità giuridica;
- l) gli istituti di patronato disciplinati dalla legge 30.3.2001 n. 152;
- m) le associazioni, fondazioni e cooperative iscritte all'anagrafe delle ONLUS;

Potranno presentare manifestazione d'interesse per l'iscrizione all'albo, tramite apposita domanda, i soggetti del Terzo Settore sopra elencati che siano operanti da almeno due anni sul territorio comunale in attività educative, formative, ricreative, in favore delle famiglie con minori di età compresa tra 6 e 14 anni, dimostrabili tramite la presentazione di relazione attestante il possesso della capacità progettuale per la fascia di età 6 - 14 anni, le attività svolte nel periodo precedente all'iscrizione all'albo, le eventuali attività di rete sul territorio, la disponibilità di una o più sedi.

3. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati potranno presentare manifestazione di interesse compilando apposita istanza, unitamente alla relazione programmatica delle attività, oltre alla documentazione circa il soggetto proponente e la dichiarazione circa il rispetto dei requisiti strutturali dei locali.

4. FORMAZIONE DI ELENCHI

Le istanze presentate ed accolte, in quanto rispondenti ai criteri e requisiti di cui al bando, saranno inseriti in specifico elenco, da aggiornarsi

periodicamente, sulla base di istanza. Gli elenchi manterranno la loro validità a tutto il 30 giugno 2020.

5. SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO

A seguito della accettazione della proposta e dell'inserimento nell'elenco dei soggetti attivatori di servizi denominati "Vivi il Quartiere", sarà sottoscritto un accordo, secondo lo schema di cui all'allegato B), parte integrante del presente atto.

6. CONTRIBUTI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DENOMINATI "VIVI IL QUARTIERE": MISURA e DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Per la promozione e gestione dei servizi sarà riconosciuto un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, la disponibilità di bilancio e salvo il permanere dei requisiti sopra esposti e non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate, come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati".

Il contributo massimo per ogni anno scolastico di riferimento è pari ad € 12.500,00.

Il contributo sarà definito in riferimento a quanto specificato nel progetto delle attività e nello specifico:

- quota base riguardante l' articolazione della attività come descritte nel piano attività, per un contributo massimo di € 10.000,00, commisurato alla frequenza di un numero medio di 15 minori;
- quota aggiuntiva, compresa in specifico "fondo di premialità" definito annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio, riguardante, oltre all'articolazione della attività come descritte nel piano programma, l'attivazione dei seguenti servizi aggiuntivi e definito, nella misura massima di € 2.500,00 per ogni servizio "Vivi il Quartiere", sulla base dei seguenti ulteriori servizi ed attività:
 - orario di apertura confacente alle necessità e ai bisogni espressi dai bambini e delle famiglie, oltre al minimo richiesto (più giorni alla settimana, sabato, sere, chiusure scolastiche ecc.): la quota aggiuntiva sarà determinata in relazione alle seguenti fasce:
 - da 10 a 20 ore settimanali - quota aggiuntiva di € 500,00;
 - > a 20 ore settimanali - quota aggiuntiva di € 1.000,00;

- partnership - attività o iniziative comuni tra più soggetti: presenza di accordi formalizzati con almeno due realtà del territorio per la progettazione delle attività e realizzazione di attività in quartieri ancora sprovvisti - quota aggiuntiva di € 500,00;
- attivazione di strategie di fundraising e peopleraising sul territorio con comprovati risultati incrementali rispetto al programma di base (più volontari attivati e più entrate per l'attuazione del programma), mediante confronto tra la previsione e la rendicontazione - quota aggiuntiva di € 500,00;
- attività di coordinamento in capo a soggetto unico, appositamente individuato - quota aggiuntiva di € 500,00.

Il contributo, riferito all'anno scolastico, sarà definito entro il mese di giugno per ogni anno scolastico successivo ed eventualmente rinnovabile a fronte della presentazione di un nuovo progetto delle attività per l'anno successivo.

L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% del contributo all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre dall'inizio delle attività; il saldo, a seguito della presentazione di relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno, comprensiva anche della parte economica consuntiva, secondo uno schema predisposto dal Comune.

L'entità del saldo sarà rimodulata in base alla effettiva realizzazione, documentata, delle attività previste in sede progettuale e alla relativa congruità della rendicontazione economica.

Per concorrere al contributo annuale, i soggetti del Terzo Settore devono presentare un progetto delle attività, su modulistica predisposta dal Comune, che dovrà specificare:

- a) le attività progettate per l'anno scolastico corrispondente alla richiesta di contributo;
- b) l'apertura del servizio per almeno dieci ore settimanali;
- c) la presenza per almeno cinque ore settimanali di un operatore sociale/coordinatore con esperienza minima di tre anni in ambito educativo, ed in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio: laurea in scienze pedagogiche/educazione/formazione, laurea in psicologia, laurea in scienze sociali, educatore professionale, educatore, diploma di maturità magistrale, diploma di dirigente di comunità,

- diploma di educatore di comunità, diploma di tecnico dei servizi sociali;
- d) lo svolgimento di attività educative, aggregative e ricreative rivolte a bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, anche con finalità di prevenzione di situazioni di disagio e di potenziale emarginazione e di promozione del senso di appartenenza alla comunità di riferimento, individuate e programmate a seguito di una riflessione sulle criticità educative, nel bacino di utenza ipotizzato, sulla scorta di contatti e incontri con le istituzioni scolastiche e i servizi sociali del territorio, nonché con i Consigli di Quartiere;
- nello specifico lo svolgimento di:
- un'attività di facilitazione nell'assolvimento degli impegni scolastici individuali;
 - un'attività non riferita alle discipline scolastiche, tendenti a sviluppare interessi, attitudini, capacità e abilità individuali dei beneficiari e di coinvolgimento delle famiglie relative al progetto;
 - un'attività in rete con altre agenzie educative, formative, aggregative del territorio relative al progetto.
- e) la disponibilità di una o più sedi (spazi/strutture) per lo svolgimento delle attività;
- f) le risorse in termini di collaboratori/volontari impiegabili nello svolgimento delle attività, con esperienza minima di almeno tre anni;
- g) il possesso dell'assicurazione per il personale impiegato (volontari/operatori) e per i bambini coinvolti nelle attività proposte;
- h) una analisi preventiva dei costi riguardante le attività progettate.

Il beneficio di altri contributi per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

7. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DI SEDE DEL COMUNE DI BRESCIA

IL Servizio Sociale Territoriale sarà promotore di un incontro/visita in loco per la verifica dell'andamento delle attività, delle collaborazioni e delle iniziative riguardanti il territorio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, necessità rilevanti ed emerse dal servizio. Tale azione prevede un verbale da inviare alla sede, mentre i dati utili al monitoraggio e alla riprogrammazione degli interventi

saranno raccolti ed elaborati dal Referente incaricato del Settore Servizi Sociali - Area Servizi alla Persona.

8. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

I Soggetti promotori potranno avvalersi dell'attività di coordinamento di organismi di riferimento, purché l'organismo medesimo possa raccogliere l'adesione di almeno tre soggetti promotori.

L'organismo indicato per le attività di coordinamento dovrà raccordarsi con il Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità per:

- a) la promozione di attività, con l'eventuale messa a disposizione di kit educativi e/o di specifiche attività formative per gli operatori;
- b) condivisione, costruzione, attivazione e monitoraggio di progettualità specifiche, anche sperimentali, per il servizio "Vivi il Quartiere";
- c) raccordo periodico, almeno mensile, sulle attività svolte.

Le attività di coordinamento saranno considerate sotto forma di contributo nell'ambito della quota di premialità.

9. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI SERVIZI DENOMINATI "VIVI IL QUARTIERE"

Il Comune, al fine di monitorare le attività dei progetti, prevede ad opera dei referenti dei progetti, l'invio al referente del Servizio Sociale preposto:

- della comunicazione d'inizio attività tramite modulo predisposto dal Comune;
- delle presenze da parte dei soggetti promotori dei progetti entro il 5 del mese successivo, tramite l'utilizzo della modulistica predisposta e proposta dal Comune;
- di una relazione conclusiva dell'attività del progetto da parte dei soggetti promotori entro i 10 giorni dal termine delle attività;
- di rendicontazione preventiva e consuntiva della attività del progetto;
- degli esiti del questionario di gradimento da parte dei minori e delle famiglie.

Inoltre i soggetti promotori si impegnano alla partecipazione ad iniziative congiunte con il Comune o tra enti promotori dei progetti per la condivisione di prassi, e modalità operative (ad esempio formazione ed eventuali iniziative come pianificazione e ideazione di un evento conclusivo dei progetti, che riguardi la città, organizzato dagli stessi);

Il Comune, al fine di monitorare le attività dei progetti, prevede ad opera dei referenti comunali incaricati, azioni di:

- verifica delle frequenze mensili;
- verifica in loco; una visita annuale, anche senza preavviso, che prevede una scheda di monitoraggio ed un successivo verbale;
- analisi degli esiti del questionario di gradimento da parte dei minori e delle famiglie.

In caso di mancato rispetto da parte dei referenti dei soggetti promotori dei tempi indicati per l'invio di quanto richiesto, si prevede dopo tre solleciti a vincolare il saldo del contributo all'esecuzione di quanto indicato e non sarà comunque possibile fruire della quota aggiuntiva di premialità.

Verificato che la presente progettualità è stata presentata all'attenzione del Consiglio di Indirizzo del welfare della Città in data 27 giugno 2017, ricevendo parere favorevole;

Visti:

- l'articolo 118 della Carta Costituzionale;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- gli artt. 14 e ss. e 36 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 "Legge - quadro sul volontariato" e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e s.m.i.;

Dato atto che relativamente alla spesa derivante dal presente provvedimento sussiste la copertura finanziaria come da attestazione del Responsabile suppl. del Settore Bilancio e Ragioneria in data 5.7.2017;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 27.6.2017 dal Responsabile del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale e in data 5.7.2017 dal Responsabile suppl. del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, gli indirizzi, ivi indicati ai numeri da 1 a 9, per l'attivazione dei servizi denominati "Vivi il Quartiere" ubicati nel Comune di Brescia;
- b) di dare atto che il Dirigente del Settore Amministrativo e Innovazione Sociale procederà alla predisposizione di avviso pubblico, anche con previsioni di dettaglio, nel rispetto degli indirizzi di cui al presente provvedimento, alla sua tempestiva pubblicazione e a tutti i successivi adempimenti in qualità di Responsabile del procedimento, nonché all'adozione di determinazione dirigenziale per la formazione degli elenchi;
- c) di prenotare la spesa relativa all'erogazione di contributi ai soggetti attivatori di servizi denominati "Vivi il Quartiere":
 - per € 139.970,00,00 al Bilancio 2017 cap.098131 art. 010 miss. 12 progr. 05 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001 (PR 2017-4076);
 - per €. 210.000,00 al Bilancio 2018 cap.098131 art. 010 miss. 12 progr. 05 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001 (PR 2018-260);
 - per €. 210.000,00 al Bilancio 2019 cap.098131 art. 010 miss. 12 progr. 05 Tit. 1 macr. 04, cod. fin. U.1.04.04.01.001 (PR 2019-73);
- d) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

- e) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

Allegato A

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO E LA QUALIFICAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI BRESCIA DEI SERVIZI DENOMINATI “VIVI IL QUARTIERE” UBICATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA

1. PREMESSA

Il servizio “**Vivi il Quartiere**” si qualifica come luogo fisico di aggregazione, socializzazione, promozione ed implementare di iniziative educative, sperimentando formule organizzative più flessibili e innovative al fine di assicurare una più capillare distribuzione territoriale dei servizi rivolti ai bambini e ragazzi della fascia di età 6 – 14 anni.

La sua sperimentazione ha valorizzato le potenzialità dei soggetti del Terzo settore, relative alle attività educative rivolte ai bambini e ragazzi della fascia di età indicata, in sinergia con le istituzioni scolastiche e in collaborazione con le famiglie, nonché in recepimento delle esigenze che trovano espressione nei Consigli di Quartiere, per favorire il senso di appartenenza alla comunità di riferimento.

La collaborazione con le associazioni, le parrocchie e le aggregazioni locali fornisce un **servizio concreto**:

- a) aperto nella fascia pomeridiana e durante le chiusure scolastiche (periodo scolastico)
- b) gratuito per le famiglie in difficoltà, con possibilità per l'ente promotore di richiedere una compartecipazione alle famiglie sotto forma di quota mensile di frequenza, compatibilmente con le risorse familiari e comunque da condividere preventivamente con il Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità.
- c) promotore di attività educative, formative, ricreative, anche in chiave preventiva, al fine di accompagnare i bambini e ragazzi nei loro percorsi di crescita
- d) impegnato a tessere, in stretta connessione e collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, una rete di sostegno locale per le famiglie in collaborazione con e altre realtà aggregative del territorio nelle funzioni di cura sociale ed educativa. A tale riguardo, i Servizi Sociali Territoriali mantengono forme stabili di raccordo e di consultazione sia in relazione alla programmazione sia in relazione alla gestione delle attività previste

- e) attivatore di iniziative destinate a promuovere occasioni di crescita e di relazioni con la comunità e per la comunità.

Saranno inseriti all'albo dei soggetti qualificati ad essere "Vivi il Quartiere" coloro che, per quartiere, a seguito di domanda e presentazione di un progetto delle attività e dell'esperienza sul territorio nell'ambito educativo (relazione descrittiva delle attività su format predisposto), che rispondano ai requisiti di cui al punto seguente.

2. REQUISITI GENERALI DEL SERVIZIO "VIVI IL QUARTIERE"

1. Apertura per almeno 10 ore settimanali nel periodo scolastico.
2. La presenza di un operatore sociale/coordinatore per almeno cinque ore settimanali, con esperienza minima di tre anni in ambito educativo ed in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio: laurea in scienze pedagogiche/educazione/formazione, laurea in psicologia, laurea in scienze sociali, educatore professionale, educatore, diploma di maturità magistrale, diploma di dirigente di comunità, diploma di educatore di comunità, diploma di tecnico dei servizi sociali .
3. Disponibilità di una o più sedi, a norma secondo il Regolamento Comunale di Igiene tipo. Deve essere garantita l'accessibilità a tutti gli spazi (eliminazione delle barriere architettoniche). Non è previsto l'uso esclusivo degli spazi.
4. Risorse in termini di collaboratori/volontari con almeno 3 anni di esperienza in ambito educativo (autodichiarazione) impiegabili nello svolgimento delle attività.
5. Il possesso dell'assicurazione per il personale impiegato (volontari ed operatori) e per i bambini coinvolti nelle attività proposte.
6. Analisi preventiva dei costi e delle entrate riguardante le attività progettate

3. SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

La realizzazione delle attività può prevedere forme di partnership con altre realtà del territorio, previa stipula di accordo tra le parti, in tal caso il capofila deve possedere quanto definito al punto "6".

Il servizio Vivi Quartiere implementa, sviluppa le proprie attività secondo le risorse e le collaborazioni attivabili, l'individuazione di bisogni emergenti e criticità educative caratteristiche del territorio di appartenenza. Si propone di sviluppare attività educative, aggregative, ricreative con finalità di prevenzione di situazioni di disagio e di potenziale emarginazione e di sviluppo del senso di appartenenza alla comunità di riferimento. Tali attività sono individuate e programmate a seguito di una riflessione sulle criticità educative, sulla scorta di contratti ed incontri con le istituzioni scolastiche e i Servizi Sociali del territorio.

In tale prospettiva, il servizio sviluppa le seguenti attività:

1. Un'attività di facilitazione nell'assolvimento degli impegni scolastici individuali.
2. Un'attività non riferibile alle discipline scolastiche, tendente a sviluppare interessi, attitudini, capacità e abilità individuali e/o di coinvolgimento delle famiglie
3. Un'attività in rete con altre agenzie educative, formative, aggregative del territorio.

4. CONTRIBUTO A SUPPORTO SERVIZIO

Per la promozione e gestione del servizio sarà riconosciuto un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, con gli adeguamenti, la disponibilità di bilancio e salvo il permanere dei requisiti sopra esposti e non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate, come da "Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati". Il contributo massimo per ogni anno scolastico di riferimento è pari ad €. 12.500,00.

5. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo sarà definito in riferimento a quanto specificato nel progetto delle attività e nello specifico:

- quota base riguardante l' articolazione della attività come descritte nel piano attività, per un contributo massimo di €. 10.000,00, commisurato alla frequenza di un numero medio di 15 minori;
- quota aggiuntiva, compresa in specifico "fondo di premialità" definito annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio, riguardante, oltre all'articolazione delle attività come descritte nel piano programma, l'attivazione dei seguenti servizi aggiuntivi e definito nella misura massima di €. 2.500,00 per ogni servizio "Vivi il Quartiere", sulla base dei seguenti ulteriori servizi ed attività:
 - orario di apertura confacente alle necessità e ai bisogni espressi dai bambini e delle famiglie, oltre al minimo richiesto (più giorni alla settimana, sabato, sere, chiusure scolastiche ecc.): la quota aggiuntiva sarà determinata in relazione alle seguenti fasce:
 - ⇒ da 10 a 20 ore settimanali – quota aggiuntiva di €. 500,00
 - ⇒ > a 20 ore settimanali – quota aggiuntiva di €. 1.000,00
 - partnership - attività o iniziative comuni tra più soggetti: presenza di accordi formalizzati con almeno due realtà del territorio per la progettazione delle attività e realizzazione di attività in quartieri ancora sprovvisti - quota aggiuntiva di €. 500,00

- attivazione di strategie di fundraising e peopleraising sul territorio con comprovati risultati incrementali rispetto al programma di base (più volontari attivati e più entrate per l'attuazione del programma), mediante confronto tra la previsione e la rendicontazione. quota aggiuntiva di €. 500,00
 - attività di coordinamento in capo a soggetto unico, appositamente individuato – quota aggiuntiva di €. 500,00.
2. Il contributo, riferito all'anno scolastico, sarà definito entro il mese di giugno per ogni anno scolastico successivo ed eventualmente rinnovabile a fronte della presentazione di un nuovo progetto delle attività per l'anno successivo.
 3. L'erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% del contributo all'inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre dall'inizio delle attività; il saldo , a seguito dalla presentazione di relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno, comprensiva anche della parte economica consuntiva, secondo uno schema predisposto dal Comune.

L'entità del saldo sarà rimodulato in base alla effettiva realizzazione, documentata, delle attività previste in sede progettuale e alla relativa congruità della rendicontazione economica.

Per concorrere al contributo annuale, i soggetti del Terzo Settore devono presentare un progetto delle attività, su modulistica predisposta dal Comune, che dovrà specificare:

- i) le attività progettate per l'anno scolastico corrispondente alla richiesta di contributo;
- j) l'apertura del servizio per almeno dieci ore settimanali;
- k) la presenza di un operatore sociale/coordinatore, con esperienza almeno triennale in ambito educativo, per almeno cinque ore settimanali;
- l) lo svolgimento di attività educative, aggregative e ricreative rivolte a bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, anche con finalità di prevenzione di situazioni di disagio e di potenziale emarginazione e di promozione del senso di appartenenza alla comunità di riferimento, individuate e programmate a seguito di una riflessione sulle criticità educative, nel bacino di utenza ipotizzato, sulla scorta di contatti e incontri con le istituzioni scolastiche e i servizi sociali del territorio, nonché con i Consigli di Quartiere.

Nello specifico lo svolgimento di:

- un'attività di facilitazione nell'assolvimento degli impegni scolastici individuali;
 - un'attività non riferita alle discipline scolastiche, tendenti a sviluppare interessi, attitudini, capacità e abilità individuali dei beneficiari ed il coinvolgimento delle famiglie relative al progetto;
 - un'attività in rete con altre agenzie educative, formative, aggregative del territorio relative al progetto.
- m) La disponibilità di una o più sedi (spazi/strutture) per lo svolgimento delle attività.

- n) Le risorse in termini di collaboratori/volontari, con almeno tre anni di esperienza, impiegabili nello svolgimento delle attività
- o) Il possesso dell'assicurazione per il personale impiegato (volontari/operatori) e per i bambini coinvolti nelle attività proposte
- p) Una analisi preventiva dei costi e delle entrate riguardante le attività progettate.

Il beneficio di altri contributi per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

4. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI E IL SERVIZIO SOCIALE DI SEDE DEL COMUNE DI BRESCIA

Il Servizio Sociale Territoriale sarà promotore di un incontro/visita in loco per la verifica dell'andamento delle attività, delle collaborazioni e delle iniziative riguardanti il territorio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni, bisogni, necessità rilevanti ed emerse dal servizio. Tale azione prevede un verbale da inviare alla sede, mentre i dati utili al monitoraggio e alla riprogrammazione degli interventi saranno raccolti ed elaborati dal Referente incaricato del Settore Servizi Sociali – Area Servizi alla Persona.

5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ'

Ad opera dei Referenti del servizio "Vivi il Quartiere"

1. ad inizio attività, Invio della comunicazione tramite il format allegato B
2. a scadenza mensile, entro il 5 del mese successivo, invio delle presenze tramite della modulistica allegato C.
3. a termine dell'attività invio di una relazione conclusiva, entro i 10 giorni dal termine delle attività, secondo il format allegato D
4. Invio della rendicontazione preventiva e consuntiva, secondo il format allegato E
5. Invio esiti del questionario di gradimento da parte dei minori e delle famiglie

In caso di mancato rispetto da parte dei referenti dei soggetti promotori dei tempi indicati per l'invio di quanto richiesto, si prevede dopo tre solleciti a vincolare il pagamento del saldo del contributo all'esecuzione di quanto indicato e non sarà comunque possibile fruire della quota aggiuntiva di premialità.

È impegno del Comune di garantire con l'Università Cattolica momenti formativi comuni, di conoscenza reciproca, condivisione delle esperienze e di approfondimenti progettuali. (l'azione formativa del biennio 2016 – 2018 è prevista all'interno delle azioni dell'Agenzia di Formazione del Bando Cariplo).

Inoltre i soggetti promotori s'impegnano a partecipare ad iniziative congiunte con il Comune o tra enti promotori per la condivisione di prassi, modalità operative, nel rispetto delle finalità educative e del programma annuale dei soggetti promotori.

6. GLI ATTIVATORI DEI “VIVI IL QUARTIERE”

Possono attivare i “Vivi il Quartiere” i soggetti del terzo settore, come indicati al punto 3.3. dell'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 25/2/2011 n. 1353, parte integrante della stessa:

- a) le associazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
- b) le fondazioni riconosciute disciplinate dagli artt. 14 e ss. del codice civile;
- c) le associazioni non riconosciute disciplinate dagli artt. 36 e ss. del codice civile;
- d) le cooperative di cui al libro V, titolo VI, limitatamente alle cooperative sociali e alle cooperative ONLUS;
- e) le società di cui al libro V, limitatamente alle imprese sociali di cui al D. Lgs 155/2006 «Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118»;
- f) le organizzazioni di volontariato disciplinate dalla legge 11.8.1991, n. 266;
- g) le associazioni, iscritte nei registri provinciali e regionali, non disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- h) le associazioni di promozione sociale disciplinate dall'art. 2, primo comma, della legge 7.12.2000, n. 383;
- i) le cooperative sociali disciplinate dalla legge 8.11.1991, n. 381;
- j) gli enti ecclesiastici cattolici disciplinati dalla legge 20.5.1985, n. 222;
- k) gli enti religiosi di altre confessioni, con riconoscimento della personalità giuridica;
- l) gli istituti di patronato disciplinati dalla legge 30.3.2001 n. 152;
- m) le associazioni, fondazioni e cooperative iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

Potranno presentare domanda d'iscrizione all'albo, tramite apposita domanda (allegato), i soggetti del terzo settore sopra elencati che siano operanti da almeno due anni sul territorio comunale in attività educative, formative, ricreative, in favore delle famiglie con minori di età compresa tra 6 e 14 anni, dimostrabili tramite la presentazione di relazione attestante il possesso della capacità progettuale per la fascia di età specificata; le attività svolte nel periodo precedente all'iscrizione all'albo, le eventuali attività di rete sul territorio, la disponibilità di una o più sedi.

7. ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

I Soggetti promotori potranno avvalersi dell'attività di coordinamento di organismi di riferimento, purché l'organismo medesimo possa raccogliere l'adesione di almeno tre soggetti promotori.

L'organismo indicato per le attività di coordinamento dovrà raccordarsi con il Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità per:

- a) la promozione di attività, con l'eventuale messa a disposizione di kit educativi e/o di specifiche attività formative per gli operatori;
- b) condivisione, costruzione, attivazione e monitoraggio di progettualità specifiche, anche sperimentali, per il servizio "Vivi il Quartiere";
- c) raccordo periodico, almeno mensile, sulle attività svolte.

Le attività di coordinamento saranno considerate sotto forma di contributo nell'ambito della quota di premialità.

**ACCORDO QUADRO
TRA
COMUNE DI BRESCIA
E**

**PER ATTIVAZIONE DI SERVIZI
“VIVI IL QUARTIERE”**

Il giorno del mese di dell'anno duemiladiciassette in Brescia

TRA

Il COMUNE DI BRESCIA, codice fiscale e partita I.V.A. 00761890177, Settore Servizi Sociali per la Persona, la Famiglia e la Comunità, con sede in Brescia, Piazza della Repubblica, 1, nella persona del Dirigente Responsabile del Settore,

E

L'Associazione/Organizzazione di Volontariato/Società Cooperativa _____, di seguito indicato/a come “ _____, codice fiscale _____ con sede in _____, Via/Piazza _____

nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ in qualità di _____, domiciliato per la carica presso _____ a ciò autorizzato in forza delle norme statutarie e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data _____

VISTI:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, ed in particolare gli artt. 13 e 14;
- gli artt. 14 e ss. del Codice Civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge - quadro sul volontariato” e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale” e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Brescia intende promuovere, riconoscere e implementare le iniziative aggregative per la fascia di età 6-14 anni gestite da soggetti del Terzo Settore, nell’ottica di ampliare l’offerta di questa tipologia di servizi nei diversi quartieri della Città. In tale ottica, il

Comune vuole valorizzare le potenzialità dei soggetti del Terzo Settore, relative alle attività educative, ricreative e socializzanti rivolte, anche in chiave preventiva, ai bambini e ai ragazzi per accompagnarli nei loro percorsi di crescita.

- Il Comune di Brescia intende differenziare le iniziative e le attività in favore di bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, per diffondere e implementare nei diversi quartieri, luoghi fisici di aggregazione, socializzazione, facilitazione negli impegni scolastici individuali, attività formative extra scolastiche, attività ricreative e ludiche, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche e in collaborazione con le famiglie, nonché in recepimento delle esigenze che trovano espressione nei Consigli di Quartiere, per favorire il senso di appartenenza alla comunità di riferimento.
- Il Comune di Brescia intende sperimentare formule organizzative più flessibili e innovative rispetto alle Unità di Offerta già accreditate (es. CAG) al fine di assicurare una più capillare distribuzione territoriale dei servizi rivolti ai minori e di promuovere, in una prospettiva di medio termine, forme di accreditamento di tali realtà aggregative.
- il regolamento relativo all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali alla persona, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione in data 28.7.2016 n. 79, nella parte prima, dedicata ai principi generali, all'art. 10 prevede: «Nella pianificazione, progettazione e organizzazione delle prestazioni e dei servizi alla persona, il Comune favorisce e promuove la partecipazione dei soggetti del privato sociale, mediante il riconoscimento e la valorizzazione delle iniziative e delle risorse presenti sul territorio, tenuto conto in particolare del ruolo e delle finalità della cooperazione sociale»;

CONSIDERATO che :

- il Dirigente del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, ha approvato l'avviso pubblico per il riconoscimento e la qualificazione dei servizi denominati "Vivi il Quartiere" a valere per il periodo 2017 – 2020;
- con determinazione del Dirigente del Settore Amministrativo ed Innovazione Sociale n. ____ del _____ è stato approvato l'elenco dei Soggetti Gestori che hanno dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere specifico accordo con il Comune di Brescia per le finalità sopra indicate;
- tra i Soggetti Gestori è da annoverarsi la _____;
- entrambe le parti sono orientate alla collaborazione nella progettazione, organizzazione e gestione di progetti ed iniziative, con la finalità di fare rete e di ottimizzare i servizi offerti.

ATTESO CHE

- ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il Comune «riconosce il valore delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguimento dei fini di interesse generale della comunità locale e ne favorisce l'attività, nel rispetto della loro autonomia»;

- le linee programmatiche del mandato amministrativo, approvate dal Consiglio comunale con deliberazione in data 6.9.2013 n. 110, valorizzano in ogni ambito l'apporto dell'associazionismo all'attività amministrativa e in particolare considerano strategico il coinvolgimento delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato nella costruzione della città solidale, «in un'azione corale e condivisa di riprogettazione del sistema dei servizi» ed in primis quelli a contenuto sociale;

Tutto ciò premesso,

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo regola i rapporti che si instaurano tra il Comune di Brescia e la Cooperativa/Associazione/Organizzazione _____, per l'attivazione del servizio "Vivi il Quartiere" _____ ubicato in Via _____, nel rispetto dei requisiti e secondo le modalità di cui all'allegato a), parte integrante del presente atto, e nel rispetto della programmazione delle attività delineata nella proposta della Cooperativa/Associazione/Organizzazione medesima, come di seguito elencate:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Articolo 2 - Modalità di svolgimento delle attività

1. Le azioni previste per l'attivazione del servizio "Vivi il Quartiere" dovranno essere svolte secondo i principi della discrezionalità, trasparenza e trasversalità.

2. In relazione all'apertura del servizio "Vivi il Quartiere", l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa si impegna a garantire l'apertura del servizio nei seguenti giorni ed orari:

- ☐ Lunedì dalle alle
- ☐ Martedì dalle alle
- ☐ Mercoledì dalle alle
- ☐ Giovedì dalle alle
- ☐ Venerdì dalle alle

☐ Sabato dalle alle

3. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa si impegna a mettere a disposizione personale idoneo, secondo le caratteristiche di cui all'allegato a).

4. L'Associazione/Organizzazione/Cooperativa dovrà essere in regola con l'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile.

5. È fatto divieto di corrispondere ai volontari coinvolti una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

6. L'Associazione/Organizzazione/Cooperativa impegna a:

- ☐ presentare annualmente la programmazione delle attività;
- ☐ presentare annualmente il bilancio;
- ☐ adempiere al debito informativo (comunicazione inizio attività, presenze mensili, relazione conclusiva, esiti questionario gradimento da parte dei minori e famiglia, rendicontazione preventiva e consuntiva);
- ☐ dati per il bilancio sociale partecipato della Città entro il 30 aprile di ogni anno;
- ☐ presentare relazioni ed informazioni di interesse per il Comune.

7. Ai fini del raccordo circa le attività poste in essere, l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa indica il seguente operatore quale referente ovvero il soggetto di seguito indicato:

indicare nome, cognome, recapito mail e telefonico

.....
.....

indicare i dati relativi al soggetto di riferimento

.....
.....

Articolo 3 - Gli impegni del Comune

1. Il Comune si impegna a:

- a) assicurare il monitoraggio complessivo della realizzazione di quanto previsto dal presente accordo attraverso il personale dei Servizi Sociali;
- b) individuare un operatore dedicato al mantenimento di un rapporto costante con il servizio "Vivi il Quartiere";
- c) verificare e controllare il mantenimento dei requisiti per l'attivazione del servizio "Vivi il Quartiere" e l'attuazione delle attività programmate;
- d) riconoscere per la promozione e gestione del servizio un contributo annuale definito compatibilmente con il numero dei soggetti ammessi all'albo, con gli adeguamenti, la disponibilità di bilancio e salvo il permanere dei requisiti sopra esposti. Il contributo non potrà superare l'80% delle spese sostenute e debitamente rendicontate, come da

“Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque natura a persone ed enti pubblici e privati”. Il contributo massimo per ogni anno scolastico di riferimento è pari ad €. 12.500,00.

Articolo 4 – Determinazione del contributo

1. Il contributo sarà definito in riferimento a quanto specificato nel progetto delle attività e nello specifico:
 - Quota base riguardante l’ articolazione della attività come descritte nel piano attività, per un contributo massimo di €. 10.000,00, commisurato alla frequenza di un numero medio di 15 minori;
 - Quota aggiuntiva, compresa in specifico “fondo di premialità” definito annualmente sulla base delle disponibilità di bilancio, riguardante, oltre all’articolazione della attività come descritte nel piano programma, l’attivazione dei seguenti servizi aggiuntivi e definito, per ogni servizio “Vivi il Quartiere”, e per un contributo massimo di €. 2.500,00, sulla base dei seguenti ulteriori servizi ed attività:
 - orario di apertura confacente alle necessità e ai bisogni espressi dai bambini e delle famiglie, oltre al minimo richiesto (più giorni alla settimana, sabato, sere, chiusure scolastiche ecc.): la quota aggiuntiva sarà determinata in relazione alle seguenti fasce:
 - da 10 a 20 ore settimanali – quota aggiuntiva di €. 500,00
 - > a 20 ore settimanali – quota aggiuntiva di €. 1.000,00
 - partnership - attività o iniziative comuni tra più soggetti: presenza di accordi formalizzati con almeno due realtà del territorio per la progettazione delle attività e realizzazione di attività in quartieri ancora sprovvisti - quota aggiuntiva di €. 500,00
 - attivazione di strategie di fundraising e peopleraising sul territorio con comprovati risultati incrementali rispetto al programma di base (più volontari attivati e più entrate per l’attuazione del programma), mediante confronto tra la previsione e la rendicontazione. - quota aggiuntiva di €. 500,00
 - attività di coordinamento in capo a soggetto unico, appositamente individuato – quota aggiuntiva di €. 500,00.
2. Il contributo, riferito all’anno scolastico, sarà definito entro il mese di giugno per ogni anno scolastico successivo ed eventualmente rinnovabile a fronte della presentazione di un nuovo progetto delle attività per l’anno successivo.
3. L’erogazione del contributo avverrà in due soluzioni: il 50% del contributo all’inizio delle attività e comunque entro il primo trimestre dall’inizio delle attività; il saldo , a seguito dalla

presentazione di relazione sulla attività svolta nel corso dell'anno, comprensiva anche della parte economica consuntiva, secondo uno schema predisposto dal Comune.

4. L'entità del saldo sarà rimodulata in base alla effettiva realizzazione, documentata, delle attività previste in sede progettuale e alla relativa congruità della rendicontazione economica.

5. Per concorrere al contributo annuale, i soggetti del Terzo Settore devono presentare un progetto delle attività, su modulistica predisposta dal Comune, che dovrà specificare:

- q) le attività progettate per l'anno scolastico corrispondente alla richiesta di contributo;
- r) l'apertura del servizio per almeno dieci ore settimanali;
- s) la presenza di un operatore sociale/coordinatore, con un'esperienza minima di tre anni in ambito educativo per almeno cinque ore settimanali;
- t) lo svolgimento di attività educative, aggregative e ricreative rivolte a bambini e ragazzi della fascia d'età 6-14 anni, anche con finalità di prevenzione di situazioni di disagio e di potenziale emarginazione e di promozione del senso di appartenenza alla comunità di riferimento, individuate e programmate a seguito di una riflessione sulle criticità educative, nel bacino di utenza ipotizzato, sulla scorta di contatti e incontri con le istituzioni scolastiche e i servizi sociali del territorio, nonché con i Consigli di Quartiere.

Nello specifico lo svolgimento di:

- un'attività di facilitazione nell'assolvimento degli impegni scolastici individuali;
 - un'attività non riferita alle discipline scolastiche, tendenti a sviluppare interessi, attitudini, capacità e abilità individuali dei beneficiari e di coinvolgimento delle famiglie relative al progetto;
 - un'attività in rete con altre agenzie educative, formative, aggregative del territorio relative al progetto.
- u) Disponibilità di una o più sedi (spazi/strutture) per lo svolgimento delle attività.
 - v) Le risorse in termini di collaboratori/volontari, con esperienza almeno triennale, impiegabili nello svolgimento delle attività
 - w) Il possesso dell'assicurazione per il personale impiegato (volontari/operatori) e per i bambini coinvolti nelle attività proposte
 - x) Una rendicontazione preventiva riguardante le attività progettate

6. Il beneficio di altri contributi per la medesima finalità implica l'esclusione dal contributo per il periodo di valenza del contributo medesimo.

Articolo 5 - Privacy

1. Il Comune di Brescia e l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa sono tenuti ad osservare gli obblighi imposti dal Codice di protezione dei dati personali ex D. Lgs. 196/2003. Il personale ed i volontari della Associazione/Organizzazione/Cooperativa sono tenuti a non divulgare notizie, fatti e circostanze di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito delle attività da loro svolte.
2. In particolare, gli operatori ed i volontari della Associazione/Organizzazione/Cooperativa dovranno utilizzare lo schema di liberatoria ex art. 13 del D. Lgs. 196/2003, secondo l'allegato b).
3. I dati comunicati dal Comune sono affidati alla persona che in base all'organizzazione della Associazione/Organizzazione/Cooperativa ha le funzioni di Titolare ai sensi del Codice, il quale è tenuto a trattare i dati nel rispetto delle norme del Codice stesso, con particolare riferimento ai seguenti obblighi:
 - a) il Titolare ha l'obbligo di trattare i dati in modo lecito e con correttezza; deve darsi un'organizzazione interna per garantire che le operazioni di trattamento siano fatte da persone nominate per iscritto ed istruite, nonché per garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza previste dal Codice;
 - b) i dati comunicati non possono essere diffusi o comunicati a terzi salvo per operazioni che rientrano nell'attività stessa;
 - c) i dati non devono essere manipolati illegittimamente. Se necessario debbono essere aggiornati. Debbono essere custoditi in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o non conforme alle finalità del trattamento. Possono essere trattati solo con mezzi informatici e cartacei e solo per le finalità di cui alla presente convenzione. Debbono essere trattati in modo da garantire all'interessato la tutela e l'esercizio dei suoi diritti previsti dal Codice. Debbono essere conservati nelle forme previste dal Codice stesso;
 - d) l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa deve inoltre garantire il rispetto dei principi previsti dal Codice di protezione dei dati personali, quali adeguatezza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità previste nel presente accordo.

Articolo 6 – Forme di consultazione e monitoraggio attività

1. Al fine di garantire, nelle attività di cui all'art. 1, un adeguato monitoraggio, il Comune e l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa si impegnano ad espletare forme di consultazioni periodiche, secondo quanto stabilito nell'allegato a).
2. L'Associazione/Organizzazione/Cooperativa si impegna a presentare reportistica semestrale, utilizzando la modulistica di cui all'allegato c).

Articolo 7 - Durata

1. Il presente accordo ha decorrenza a partire dalla sottoscrizione e avrà validità fino al 30 giugno 2020 e potrà essere rinnovato o prorogato nei termini di legge.

Articolo 8 - Inadempienze e recesso

3. Il Comune procederà alla verifica e vigilanza sullo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, segnalando eventuali rilievi alla Associazione/Organizzazione/Cooperativa, che dovrà adottare i necessari interventi.

1. Eventuali contestazioni e/o osservazioni relative ad inadempienze devono essere comunicate dal Comune per iscritto entro 15 giorni dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa dovrà adottare i provvedimenti necessari. Trascorso tale termine, per il perdurare di situazioni difformi dal presente atto o comunque incompatibili per il proseguimento della collaborazione, il Comune ha la facoltà di recedere dall'accordo, comunicandolo per iscritto all'Associazione/Organizzazione/Cooperativa stessa.
2. Per seri e comprovati motivi di forza maggiore l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa potrà recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 15 giorni a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Articolo 9 – Modifiche

1. Eventuali modifiche del presente accordo dovranno essere concordate tra le parti ed avranno vigore dalla data di sottoscrizione delle modifiche stesse.

Articolo 10 – Registrazione dell'accordo

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso con spese a totale carico della parte richiedente.

Articolo 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme del Codice Civile e alle disposizioni legislative nazionali e regionali che regolano l'attività in parola.

Letto, approvato e sottoscritto

per il Comune di Brescia.
Il Responsabile del Settore
Servizi Sociali per la persona,
la famiglia e la comunità

.....
per l'Associazione/Organizzazione/Cooperativa
Il Legale Rappresentante

.....